

Fondazione di previdenza per il personale della Planzer Transport SA (PVSP) Promemoria; prestazioni d'invalidità: piano di base e piano dei dirigenti

Questo promemoria la informa sulle disposizioni regolamentari in merito alle prestazioni d'invalidità.

1. Situazione iniziale

La persona assicurata a cui subentra un'incapacità lavorativa durante il periodo d'assicurazione, ha diritto a prestazioni d'invalidità.

2. Incapacità lavorativa prima dell'invalidità

Prima che una persona assicurata diventa invalida, rispettivamente che le sia riconosciuta l'invalidità ai sensi dell'Assicurazione Invalidità federale, è inabile al lavoro. Questo può essere in seguito a malattia oppure infortunio.

In caso di malattia saranno versate le indennità giornaliere per perdita di guadagno da parte dell'assicurazione (collettiva) per la perdita di guadagno durante il periodo d'inabilità lavorativa. In caso d'infortunio (comprese le malattie professionali) saranno versate indennità giornaliere da parte dell'assicurazione infortuni obbligatoria (LAINF). Dopo l'esaurimento di queste indennità giornaliere sarà esaminato se la persona assicurata ha diritto alle prestazioni d'invalidità della PVSP.

3. Rendita d'invalidità, esonero dal pagamento dei contributi, coordinazione, pensionamento

Il diritto a prestazioni d'invalidità della PVSP sorge se la persona assicurata è invalida a un minimo del 40% ai sensi dell'AI. L'ammontare delle prestazioni della PVSP si basa sul grado d'invalidità. Dal 40% sorge il diritto a un quarto di rendita, dal 50% a una mezza rendita, dal 60% a una rendita di tre quarti e dal 70% una rendita d'invalidità intera. Con un grado d'invalidità del 70% e oltre la rendita d'invalidità della PVSP ammonta al 40% (piano di base) rispettivamente al 20% (piano dei dirigenti) del salario assicurato annuo. Se il grado d'invalidità è inferiore, le prestazioni saranno rispettivamente più basse.

Oltre alla rendita d'invalidità della persona assicurata (rendita principale), a decorrere dall'inizio del diritto alla rendita d'invalidità dell'AI continua il processo di risparmio (esonero dal pagamento dei contributi) per l'assicurato presso la PVSP; ciò significa che durante l'invalidità e nella stessa proporzione del diritto alla rendita la PVSP si assume il finanziamento degli accrediti di vecchiaia del datore di lavoro e dell'assicurato, interessi compresi.

Il diritto alle prestazioni d'invalidità matura contemporaneamente a quello dell'AI, tuttavia al più presto dopo l'esaurimento delle indennità giornaliere per perdita di guadagno. Le prestazioni d'invalidità saranno corrisposte nella stessa proporzione della rendita d'invalidità dell'AI fino al pensionamento di vecchiaia. Qualora le rendite d'invalidità AI subiscano un cambiamento, sia per la modifica del grado d'invalidità, oppure per la soppressione della stessa, la PVSP procederà analogamente alla decisione dell'AI. La PVSP eroga le sue rendite d'invalidità, dopo aver preso in considerazione le prestazioni dell'AI e dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni (LAINF), fino a raggiungere un massimo pari al 90% del guadagno presumibilmente perso (coordinazione).

Al momento del pensionamento la rendita d'invalidità della PVSP sarà sostituita dalla rendita di vecchiaia della PVSP. Per quest'ultima non è possibile richiedere un versamento in capitale. Invece, in caso d'invalidità parziale la parte dell'aver di vecchiaia proveniente dalla parte attiva, può essere ritirato sotto forma di capitale o di rendita.

4. Rendita per figli d'invalidi

Il beneficiario di una rendita d'invalidità che provvede al sostentamento di uno o più figli ha ulteriormente diritto a una rendita per figli d'invalidi per ogni figlio; questo fino all'età di 18 anni del figlio, al più tardi fino al 25^{mo} compleanno se è ancora in formazione. La rendita per figli d'invalidi dal piano di base corrisponde all'8% del salario assicurato annuo nel caso di una rendita d'invalidità intera. Le rendite per figli d'invalidi dipendono, riguardo al loro ammontare, dalla rendita d'invalidità. Nel piano dei dirigenti, le rendite per figli d'invalidi non sono assicurate.

5. Dati sul certificato di previdenza

Se i valori sul certificato di previdenza in merito all'invalidità sono corretti (cfr. promemoria) e alla data d'effetto subentra un'inabilità lavorativa che porta all'invalidità, allora sussiste il diritto alle rispettive prestazioni.